

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA

www.caiesperia.it



TUTELA AMBIENTE MONTANO. ESCURSIONISMO. ALPINISMO. SCIALPINISMO. ARRAMPICATA. SPELEOLOGIA. SENTIERISTICA. AREA SOCIALE

Domenica, 29 settembre 2019

ESCURSIONISMO per ESPERTI

Parco Nazionale della Maiella

Roccamorice (PE)

LA VIA DEGLI EREMI



DETTAGLI ESCURSIONE

ORGANIZZAZIONE

Sezione CAI - Esperia

Posti disponibili: -

Iscrizioni entro il: 27/09/2019

COSTI

Soci € -

Non soci € 12,00 (Vedere Regolamento)

RITROVI

FORMIA:

Loc. S. Croce (caseificio) - ore 06,00

CASSINO:

Area Varlese - ore 06,30

SORA:

Uscita Broccostella - ore 07,10

EREMO S. SPIRITO: - ore 09,00

ESCURSIONE

Difficoltà: EE

Dislivello (m): 800/ 1200

Quota minima (m): 670

Quota massima (m): 1550

Tempi (h): 8

Lunghezza (km): 17

Riferimenti Sentieri: -

COSA SERVE

Abbigliamento da montagna, scarponi, giacca a vento, equipaggiamento per la pioggia, cambio da lasciare in auto, acqua a sufficienza, bastoncini.

AVVICINAMENTO

Auto proprie

INFORMAZIONI E ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Marco Laracca Tel. 347 8284175
email: m.laracca@unicas.it

Franco Accettola Tel. 328 8839614
email: franco.accettola@libero.it

Quaranta, forse più, sono i luoghi di culto, per lo più eremi, nascosti nei più remoti anfratti, nei più solitari valloni del parco nazionale della Maiella. Di sicuro la zona a più alta concentrazione si trova nel versante occidentale della Maiella, lungo due profonde vallate contigue: quella di S. Spirito e quella dell'Orfento. Qui i numerosi eremi rupestri ricordano la figura di un santo che, a lungo, condusse vita ascetica tra la Maiella e il Morrone: Pietro da Morrone, il futuro papa Celestino V.

L'escursione, impegnativa con alcuni tratti esposti, permetterà, con una splendida traversata di visitare gli eremi di Santo Spirito, San Giovanni e San Bartolomeo in Legio. Un viaggio in un immenso patrimonio di ricchezze naturali, artistiche e spirituali.

L'eremo di Santo Spirito - Sicuramente è il più grande e famoso di tutta la Maiella. Anche se ha subito diverse trasformazioni nei secoli, mantiene ancora il fascino dovuto alla stupenda posizione nella valle omonima. Come quello di San Bartolomeo, fu ristrutturato intorno alla metà del XIII secolo, sotto la chiesa vi sono le grotte che ospitarono i primi eremiti, nelle celle ci sono delle incisioni sulle pareti. Nel De Vita solitaria (1346-1356) il Petrarca lo definì uno dei luoghi più adatti all'ascesi spirituali.

L'Eremo di San Giovanni - Posto a 1227 metri di altezza sulla parete di un'aspra valle, nel comune di Caramanico, è sicuramente il più inaccessibile degli eremi frequentati da Celestino V. Egli vi dimorò in vari periodi di stretta penitenza e quasi ininterrottamente dal 1284 al 1293. Anche nei periodi di assenza del santo, l'eremo fu spesso abitato dai suoi discepoli. Per quasi 9 anni, Pietro da Morrone, insieme a pochi discepoli, condusse vita completamente isolata nell'Eremo di S. Giovanni, nella valle dell'Orfento. Anzi, quest'ultimo era raggiungibile solo con una passerella in legno che, una volta tolta, lo rendeva irraggiungibile. Infatti, oggi che la passerella non c'è più, l'accesso all'eremo avviene attraverso una scalinata e un camminamento scavati nella parete, che in prossimità dell'ingresso si interrompe costringendo il visitatore a strisciare per alcuni metri. Di notevole interesse è l'impianto idrico scavato nella roccia, che raccoglie l'acqua piovana convogliandola in una cisterna.

L'eremo di San Bartolomeo in Legio, vicino Roccamorice, fu eretto prima dell'anno mille e ricostruito intorno al 1250 da Pietro Morrone, poi Papa Celestino V, che vi trascorse lunghi periodi. L'eremo si trova sotto un costone e vi si accede da una scala rocciosa, detta "Scala santa". Ogni 25 agosto è meta di una processione.

REGOLAMENTO

I tempi di percorrenza sono orientativi e calcolati senza le soste - L'Accompagnatore di escursione si riserva di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche - L'Accompagnatore, per la propria responsabilità, si riserva di escludere dall'escursione le persone (soci e non) che non abbiano preventivamente prenotato e/o non siano adeguatamente attrezzati e/o allenati - I partecipanti sollevano l'Accompagnatore e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna - Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti - I non soci, entro le ore 19,00 del venerdì precedente l'escursione, devono far attivare dal Segretario (recapito in blu a piè pagina) obbligatoriamente l'assicurazione. La stessa può essere attivata versando in contanti la quota di partecipazione pari ad € 12,00 al giorno a persona (€ 8,57 quota assicurativa infortuni + Soccorso Alpino + € 3,43 contributo di partecipazione) oppure tramite bonifico bancario - IBAN IT10T0200874030000101721690 - inviando copia + modello privacy (scaricabile dal sito) compilato e firmato. Le condizioni di assicurazione sono visionabili nel sito www.cai.it - <https://www.cai.it/associazione-3/assicurazione/>